



**CITTÀ DI SOMMA VESUVIANA**  
(Provincia di Napoli)

PROPONENTE: CIMMINO TANCREDI

Pubblicata all'Albo Pretorio al n. 1252

AREA: P.O. N. 2 - Finanza e Tributi

per giorni 15 consecutivi a partire dal 29/05/2020

Ufficio:

L'addetto alle Affissioni  
ROMANO MARIA

Numero 9 del 06/03/2020

**COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 9 DEL 23/05/2020**

**OGGETTO: NUOVE ALIQUOTE IMU ANNO 2020 - DETERMINAZIONI**

Oggi ventitré maggio duemilaventi ore 10:15 nella sala delle adunanze Consiliari della Sede Esterna presso l'Atrio Comunale di Palazzo Torino, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in Sessione Ordinaria ed in Seduta Pubblica ed in Seconda Convocazione.

Alla convocazione, con l'intervento dei Consiglieri Comunali appresso indicati, previo avvisi scritti notificati a norma di legge, risultano presenti i sottoscritti:

Nome	Ruolo	Presente	Assente
ADELE ALIPERTA	Consigliere	Si	
CELESTINO ALLOCCA	Consigliere	Si	
RUBINA ALLOCCA	Consigliere	Si	
ANTONIO AURIEMMA	Consigliere	Si	
DOMENICO BENEDEUCE	Consigliere	Si	
LUISA CERCIELLO	Consigliere		Si
VINCENZO DE NICOLA	Consigliere	Si	
ANGELO DE PAOLA	Consigliere	Si	
CIRO DE SIMONE	Consigliere	Si	
PASQUALE DI MAURO	Consigliere	Si	
LUCIA DI PILATO	Consigliere	Si	
ANGELO ESPOSITO	Consigliere	Si	
LUISA CARMEN FEOLA	Consigliere	Si	
ANTONIO GRANATO	Consigliere	Si	
SALVATORE GRANATO	Consigliere	Si	

SAVERIO LO SAPIO	Consigliere	Si	
LUIGI MOLARO	Consigliere	Si	
VINCENZO NERI	Consigliere	Si	
GIUSEPPE NOCERINO	Consigliere	Si	
UMBERTO PARISI	Consigliere	Si	
PASQUALE PICCOLO	Consigliere	Si	
VINCENZO PISCITELLI	Consigliere	Si	
SALVATORE RIANNA	Consigliere	Si	
GIUSEPPE SOMMESE	Consigliere	Si	
SALVATORE DI SARNO	Sindaco	Si	

Totale Presenti: <b>24</b>	Totale Assenti: <b>1</b>
----------------------------	--------------------------

Assegnati n. 24+1	Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148) i signori consiglieri:
In carica n. 24+1	

Presenti n. 24
Assenti n. 1

**Presiede** GIUSEPPE SOMMESE nella sua qualità di Presidente del Consiglio .

**Assiste** il Segretario Generale MASSIMO BUONO.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a trattare e deliberare sulla proposta di deliberazione riguardante l'argomento indicato in oggetto.

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA DEL RESPONSABILE DELLA P.O. 2/PROPOSTA**

**VISTO** l'art. 1, comma 639, della L. 147/2013, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale, composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui Rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

**VISTO** l'art. 1, comma 703, della L. 147/2013 il quale stabilisce comunque che *"l'entrata in vigore della IUC lascia salva la disciplina dell'IMU"*;

**VISTO** l'art. 1, comma 738, della L. 160/2019 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"* il quale stabilisce che: *"A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2012, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783"*;

**VISTO** l'art. 1, comma 738, della L. 160/2019 il quale stabilisce che: *"Restano ferme le disposizioni recate dall'articolo 1, comma 728, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, nonché dall'articolo 38 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, in ordine al quale il rinvio al citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 deve intendersi riferito alle disposizioni della presente legge sulla riforma dell'IMU"*;

**VISTE** altresì tutte le disposizioni del D.Lgs 504/92, dell'art. 1, commi 161-170, della L. 296/2006 direttamente o indirettamente richiamate dall'art. 13 del D.L. 201/2011;

**RICHIAMATO** inoltre il comma 755 dell'art. 1 della L. 160/2019, che prevede: *"A decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre"*

*2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento";*

**VISTO** altresì l'art. 52 del D. Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'Ente in materia di entrate, applicabile all'Imposta Municipale Propria (IMU) in virtù di quanto disposto dalle norme dell'art. 1, comma 777, della L. 160/2019;

**RITENUTO** di dover intervenire con successiva deliberazione consiliare per stabilire quanto previsto dal comma 777 dell'unico articolo della L. 160/2019;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 132 del 27/12/2018 avente ad oggetto: "IMU-CONFERMA ALIQUOTE PER LA'NNO 2019", con la quale sono state confermate le aliquote e la detrazione dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2019;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 133 del 27/12/2018 avente ad oggetto: "TASI ANNO 2019 – RICONFERMA ALIQUOTE", con la quale sono state confermate le aliquote per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2019;

**RICHIAMATO** inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**VISTO** l'art. 1, comma 779, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, secondo cui: "*Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020";*

**DATO ATTO CHE:**

- presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, come definiti dall'art. 1, comma 740, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- a norma dell'art. 1, comma 750, della L. 160/2019 l'imposta è comunque dovuta per tutti i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- soggetti passivi sono, a norma dell'art. 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, i possessori degli immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi. È soggetto passivo dell'imposta il genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario dei figli. Nel caso di concessione di aree demaniali, il soggetto passivo è il concessionario. Per gli immobili, anche da costruire o in corso di

costruzione, concessi in locazione finanziaria, il soggetto passivo è il locatario a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto. In presenza di più soggetti passivi con riferimento ad un medesimo immobile, ognuno è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria e nell'applicazione dell'imposta si tiene conto degli elementi soggettivi ed oggettivi riferiti ad ogni singola quota di possesso, anche nei casi di applicazione delle esenzioni o agevolazioni;

- il versamento del tributo è effettuato esclusivamente secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, ovvero tramite apposito bollettino postale al quale si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del citato decreto legislativo n. 241 del 1997, in quanto compatibili, nonché attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e con le altre modalità previste dallo stesso codice. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno 2020, sono stabilite le modalità attuative del periodo precedente relativamente all'utilizzo della piattaforma di cui all'articolo 5 del codice di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005 (comma 765 dell'art. 1 Legge 27 dicembre 2019, n. 160).
- l'imposta è riscossa, in deroga a quanto previsto dall'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo quanto previsto dal comma 762 art. 1 legge 160/2019 che prevede testualmente: *"...i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. In sede di prima applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757 pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno"*;
- a norma dell'art. 1, comma 749, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, la detrazione prevista per l'abitazione principale è applicabile anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 09/01/2020 avente ad oggetto: *"determinazione nuove aliquote IMU anno 2020 – proposta della Giunta Comunale al Consiglio Comunale"*;

**RITENUTO** per quanto sopra, allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente, mantenendo inalterata la pressione fiscale, di determinare le aliquote del tributo come segue:

1. aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, è pari allo 0,50% (art. 1, comma 748, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160);
2. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad

abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

3. aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133 è pari al 0,1% (art. 1, comma 750, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160);
4. Fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1%. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU (art. 1, comma 751, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160);
5. aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76% (art. 1, comma 752, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160);
6. aliquota di base per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D è pari allo 0,76% (art. 1, comma 753, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160);
7. per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (punti 3,4,5,6 sopra elencati), l'aliquota di base è pari allo 0,91% (art. 1, comma 754, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160).

Per tutto quanto non specificato si applicano i commi dal 738 al 783 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Tanto si relaziona per quanto di competenza si invita il consiglio comunale a deliberare le aliquote IMU per il 2020.

#### **IL RESPONSABILE II P.O.**

Dott. Saverio Francesco BARONE

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE ASSESSORATO AI TRIBUTI**

**VISTA** la relazione del responsabile del servizio finanziario;

**RITENUTO** di condividerne il contenuto;

**RITENUTO** per quanto sopra, allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente, di confermare le aliquote del tributo come segue:

1. aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, è pari allo 0,50% (art. 1, comma 748, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160);
2. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale

pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

3. aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133 è pari al 0,1% (art. 1, comma 750, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160);
4. Fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1%. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU (art. 1, comma 751, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160);
5. aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76% (art. 1, comma 752, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160);
6. aliquota di base per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D è pari allo 0,76% (art. 1, comma 753, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160);
7. per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (punti 3,4,5,6 sopra elencati), l'aliquota di base è pari allo 0,91% (art. 1, comma 754, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160).

Per tutto quanto non specificato si applicano i commi dal 738 al 783 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

**VISTO** il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

### **PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **Di determinare le aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2020 come segue:**

1. aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, è pari allo 0,50% (art. 1, comma 748, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160);
2. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
3. aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133 è pari al 0,1% (art. 1, comma 750, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160);
4. Fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1%. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU (art. 1, comma 751, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160);
5. aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76% (art. 1, comma 752, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160);

6. aliquota di base per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D è pari allo 0,76% (art. 1, comma 753, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160);
7. per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (punti 3,4,5,6 sopra elencati), l'aliquota di base è pari allo 0,91% (art. 1, comma 754, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160).

Per tutto quanto non specificato si applicano i commi dal 738 al 783 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

**Di delegare** il Responsabile IMU ad espletare, gli adempimenti previsti dall'art. 1, comma 757, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ai fini della trasmissione della presente delibera al Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

**Di inserire** nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale gli elementi risultanti dalla presente deliberazione secondo le indicazioni che saranno stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonome locali;

**L'ASSESSORE AI TRIBUTI**

Raffaele IROLLO

**IL SINDACO**

Salvatore DI SARNO

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Udita** la Relazione dell'assessore Irollo, come da estratto verbale dell'odierna seduta, **Allegato Sub A;**

**Uditi** gli interventi dei Consiglieri Comunali iscritti a parlare, come da estratto verbale dell'odierna seduta **Allegato Sub A;**

**Visti** i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con voti:

15 favorevoli

1 astenuto (Rianna)

8 contrari ( Allocca C., Di Mauro, Di Pilato, Granato A., Grantao S., Piccolo, Parisi, Piscitelli)

**Resi su 24 Consiglieri Comunali presenti e votanti nelle forme di legge**

**DELIBERA**

**Di determinare le aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2020 come segue:**

1. aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, è pari allo 0,50% (art. 1, comma 748, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160);
2. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative

pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

3. aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133 è pari al 0,1% (art. 1, comma 750, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160);
4. Fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1%. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU (art. 1, comma 751, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160);
5. aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76% (art. 1, comma 752, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160);
6. aliquota di base per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D è pari allo 0,76% (art. 1, comma 753, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160);
7. per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (punti 3,4,5,6 sopra elencati), l'aliquota di base è pari allo 0,91% (art. 1, comma 754, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160).

Per tutto quanto non specificato si applicano i commi dal 738 al 783 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

**Di delegare** il Responsabile IMU ad espletare, gli adempimenti previsti dall'art. 1, comma 757, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ai fini della trasmissione della presente delibera al Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

**Di inserire** nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale gli elementi risultanti dalla presente deliberazione secondo le indicazioni che saranno stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonome locali;



**Parere di regolarità tecnica**

Visto per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere **Favorevole**

IL RESPONSABILE  
(P.O. N. 2 - Finanza e Tributi)  
f.to Dott. Saverio Francesco Barone

**Parere di regolarità contabile**

Visto per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere **Favorevole**

IL RESPONSABILE  
(P.O.N.2 - Finanze e Tributi)  
f.to Dott. Saverio Francesco Barone

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
f.to GIUSEPPE SOMMESE

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to MASSIMO BUONO

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data (di inizio pubblicazione), è divenuta esecutiva il 08/06/2020 ai sensi dell'art. 134, comma 3, d. lgs. n. 267/2000

Somma Vesuviana li 29/05/2020

Il Segretario Generale  
F.to MASSIMO BUONO

---

---

**AFFISSIONE**

Si certifica, su conforme attestazione dell'addetto alle affissioni, che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 29/05/2020 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Somma Vesuviana li 29/05/2020

*Il Segretario Generale*  
MASSIMO BUONO

---

---

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO**

Somma Vesuviana li 29/05/2020

**IL RESPONSABILE AFFARI GENERALI**

.....

---

---